



Messina, 12 luglio 2013

Agenzia delle Entrate

Alla c.a. del
Direttore Regionale
Dott. *Antonino Gentile*

e, p.c.
A tutti i Direttori
Delle Direzioni Provinciali
della Sicilia

Egr. Direttore,

è evidente a tutti come negli uffici della regione si respiri un'aria di nervosismo palpabile, figlio di risultati non in linea con le attese.

Un nervosismo chiaro nel management degli uffici, sotto pressione, e che viene fatto ricadere sui Lavoratori, coloro che sono alla base della filiera produttiva e che per ruolo sono chiamati unicamente ad eseguire scelte di natura politica, organizzativa e gestionale che, giuste o sbagliate che siano, non sono certo loro.

Adesso, lo vogliamo sottolineare, in più di una DP si susseguono voci e notizie di procedimenti disciplinari attivati e/o annunciati, quasi a voler così configurare una strategia tesa ad individuare nei Lavoratori i responsabili di risultati non soddisfacenti.

Un inaccettabile pugno duro, ulteriore segno di nervosismo, teso a nascondere scelte e politiche evidentemente sbagliate, ma che sono dell'Agenzia e del suo management, non certo attribuibili ai Lavoratori.

Da decenni, decenni, siamo davanti ad una politica di *dismissione*, di *eutanasia assistita*: non una sola assunzione nella nostra regione da almeno vent'anni.

Nell'ultimo decennio proprio l'Agenzia delle Entrate ha costituito l'unica eccezione nazionale all'ormai storico blocco delle assunzioni nel Pubblico Impiego: oltre 10.000 colleghi assunti, nessuno assegnato in Sicilia.

Neanche il turn over: molti colleghi sono andati in pensione, altri sono ad un passo anche se si vedono continuamente cambiare regole e condizioni. Nessuno è stato sostituito, nessuno lo sarà.

Con le Direzioni Provinciali è cambiato il modello stesso dell'Agenzia, e ad oltre 4 anni dall'attivazione ci sembrano evidenti le debolezze e gli effetti, dall'abbandono del territorio alla chiusura delle sedi. Ancora una volta scelte che ci sembrano in linea con una generale politica di *dismissione*.

In ogni caso ha creato nuovi soggetti, appunto le DP, di dimensioni tali da essere difficilmente gestibili in modo diretto e proficuo, nonostante una filiera di comando





sempre più numerosa ma sempre più precaria, e che risente di metodi di scelta discrezionale, dobbiamo proprio dircelo, non certo impermeabili a logiche di appartenenza di vario genere.

Questo il quadro in questa regione, e nessuno può seriamente pensare ad un cambiamento se non si pone l'obiettivo di ribaltare queste scelte e queste politiche che non possono non essere definite di *dismissione*.

I Lavoratori, oltre tutto, queste scelte le hanno solo subite anche nei loro effetti su carichi di lavoro, obiettivi ed incombenze sempre più pesanti ed ormai al limite della corretta gestibilità.

Adesso, anche l'apertura di questa stagione di procedimenti disciplinari, più volte ventilata ed a quanto pare iniziata, sarebbe per noi sindacalmente inaccettabile.

Ancora, giorno 1 luglio codesta Direzione ha lanciato l'ennesima commissione per scegliere ed attribuire un premio formale ai colleghi che, bontà sua, sceglierà. Francamente non capiamo di cosa si tratti: una targa, una medaglia, cosa?

Siamo senza contratto dal 2009 sine die, con un salario accessorio sempre più ridotto ed inaffidabile, con un diritto alla carriera che quest'Agenzia, unica nel comparto, continua a voler negare a 2 colleghi su 3, con una pianta organica così ristretta che rischia di compromettere il futuro, e con uno stillicidio insopportabile di annunci di chiusure di sedi.

Un trattamento economico ormai chiaramente insufficiente, condizioni contrattuali su cui, dobbiamo dirlo, non si è registrato alcun intervento da parte dell'Agenzia che invece, in occasione dei tagli a dirigenti ed a posizioni dirigenziali, ha dimostrato di volere e saper intervenire con profitto anche nei confronti dell'autorità governativa e politica.

Tutti in questa regione ci poniamo tutti i giorni nell'ottica di lavorare e dare il meglio, se ci viene consentito.

Questa regione ed i Lavoratori hanno bisogno di condizioni normali ed investimenti seri, di assunzioni, di riprendere un percorso che non sia fatto di tagli, chiusure e dimissioni. E adesso anche di una stagione di procedimenti disciplinari.

Ringraziando per l'attenzione, restiamo in attesa di concreto riscontro.

p. **USB**

Agenzie Fiscali Sicilia
Vincenzo Capomolla

